

La fine del Novecento ha prodotto una trasformazione profonda nel rapporto fra politica e violenza, sia sul versante delle forme di violenza praticate dalle istituzioni politiche, sia su quello degli usi politici o delle pratiche di massa della violenza. Una metamorfosi altrettanto rilevante ha investito la violenza come fenomeno sociale: i soggetti che la praticano, quelli che la subiscono, le forme e gli ambiti del suo esercizio. Malgrado previsioni o speranze di segno contrario, la nostra epoca sembra essere segnata proprio una rinnovata centralità del fenomeno della violenza sia nello scenario politico e sociale, sia nelle rappresentazioni del mondo: dalla presenza di un nuovo terrorismo stragista di matrice religiosa agli scenari di guerra infinita, dalle nuove forme della violenza di genere alla ricomparsa di forme di lavoro schiavistico, dalla diffusione di vecchie e nuove xenofobie al ruolo della coercizione statale nella gestione della crisi migratoria fino alla presenza endemica della violenza urbana.

A questa presenza pervasiva, che peraltro assume spesso forme inedite, non è corrisposto finora nessun tentativo sistematico di riflessione interdisciplinare. Esistono ovviamente moltissimi contributi specialistici che affrontano aspetti o fenomeni specifici, ma mancano prospettive di ricerca che analizzino queste trasformazioni tenendo insieme lo sguardo lungo sui tempi storici, la molteplicità e complessità dei cambiamenti economici, politici e sociali tipici dell'età globale, le innovazioni tecnologiche, le nuove forme di soggettività e il loro rapporto con la violenza agita, subita, percepita. Ancor più, manca in Italia quasi completamente una riflessione interdisciplinare su che cosa sia la violenza e su quale sia l'eventuale diversa qualità etica delle sue molteplici manifestazioni nell'agire sociale e istituzionale.

Il convegno "Nomi e forme della violenza politica. Dopo il Novecento" promosso dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze intende promuovere un dibattito interdisciplinare sulle figure contemporanee della violenza e su come le trasformazioni del mondo contemporaneo ridefiniscano la relazione tra violenza e politica.

Punto di partenza non può che essere un'interrogazione della categoria stessa di violenza che, valorizzando anche la diversità degli approcci disciplinari, si confronti con la crescente complessità della sua fenomenologia, riflettendo anche sullo statuto etico delle sue diverse forme. Per questo la prima sessione è dedicata ad un lavoro di definizione teorica e di indagine critica del concetto di violenza nelle sue molteplici declinazioni, anche attraverso l'analisi del suo rapporto con concetti ad essa affini o contigui come quelli di potere, coercizione, dominio. La seconda sessione si concentra, invece, su alcuni dei più importanti usi politici della violenza (e della non violenza) sperimentati nel corso del Novecento e sulla relazione intercorsa fra le diverse finalità politiche e la forma, l'intensità, la logica della violenza. La terza sessione è dedicata all'analisi e alla concettualizzazione delle nuove forme di guerra e di terrorismo nel tentativo di metterle a fuoco le relazioni complesse con le trasformazioni della politica nell'età globale. La quarta sessione indaga, infine, la violenza come elemento costitutivo di alcuni dei dispositivi materiali e immateriali, legali e illegali, di confinamento e di governo delle popolazioni.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Nomi e forme della violenza politica Dopo il Novecento

22 - 23 febbraio 2018
edificio D4 aula 1.12
Polo delle Scienze Sociali
Via della Pandette 35

Comitato scientifico
Franca Alacevich, Gianluca Bonaiuti,
Marco Bontempi, Luciano Bozzo,
Dimitri D'Andrea, Luca Mannori,
Gabriella Paolucci, Federico Tomasello

Programma

Giovedì 22 febbraio

SESSIONE 1 | ore 9.30

VIOLENZA E POLITICA: DEFINIZIONI E RELAZIONI

Introduce e presiede: Marco Bontempi

Violenza e ordinamenti: la soglia della modernità

Pietro Costa | Università di Firenze

Violenza, potere, dominio

Pier Paolo Portinaro | Università di Torino

Violenza simbolica

Gabriella Paolucci | Università di Firenze

Violenza strutturale

Roberto Fineschi | Siena School for Liberal Arts

SESSIONE 2 | ore 14.30

SU ALCUNE FORME DELLA VIOLENZA POLITICA

Presiede: Luca Mannori

Religione e violenza

Olivier Roy | European University Institute

Rivoluzione, emancipazione, violenza

Gianluca Bonaiuti | Università di Firenze

Violenza, genocidio e annientamento

Simone Neri Serneri | Università di Firenze

Non-violenza e politica: a partire dal caso indiano

Federico Squarcini | Università Ca' Foscari di Venezia

La partecipazione è libera, le relazioni avranno durata di circa 30 minuti ciascuna e ogni sessione prevede ampio spazio per il dibattito. In entrambi i giorni è prevista una pausa pranzo a buffet presso l'edificio D5.

Venerdì 23 febbraio

SESSIONE 3 | ore 9.30

IL TERRORISMO NELLA GUERRA, LA GUERRA DEL TERRORISMO

Presiede: Fulvio Conti

Terrorismo e guerra globale. Dopo l'11 settembre

Carlo Galli | Università di Bologna

La guerra e l'arma nucleare

Matteo Gerlini | Università di Firenze

Il terrorismo nella guerra: sul potere aereo

Luciano Bozzo | Università di Firenze

Il terrorismo come guerra asimmetrica

Alessandro Colombo | Università di Milano

Jus in bello: violenza e diritto internazionale

Raffaella Nigro | Università di Catanzaro

SESSIONE 4 | ore 14.30

CONFINI/SCONFINAMENTI: VIOLENZA, SPAZIO, GOVERNO DELLE POPOLAZIONI

Presiede: Franca Maria Alacevich

Violenza di genere e violenza politica

Franca Balsamo | Università di Torino

Migrazioni e nuovi regimi di confine/ confinamento

Alessandro Dal Lago | Università di Genova

Migranti, rifugiati, profughi

Enrico Diciotti | Università di Siena

Violenze mafiose e governo dei territori

Rocco Sciarrone | Università di Torino

Processi sociali coercitivi e violenza punitiva

Adriano Zamperini | Università di Padova